

Codice A1820C

D.D. 29 novembre 2022, n. 3667

**R.D. 523/1904 e D.G.R. 4-2929 del 05/03/2021 - Autorizzazione idraulica n. 2893 per la realizzazione di difese spondali in massi, asportazione di materiale litoide e riprofilature dell'alveo e delle sponde del Torrente Sermenza e dei due canali scolmatori laterali nel tratto tra il ponte di Via Roma e la confluenza nel Fiume Sesia, nell'ambito del progetto di 'Messa in sicurezza concentrico abitato dal rischio....**



**ATTO DD 3667/A1820C/2022**

**DEL 29/11/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 e D.G.R. 4-2929 del 05/03/2021 – Autorizzazione idraulica n. 2893 per la realizzazione di difese spondali in massi, asportazione di materiale litoide e riprofilature dell'alveo e delle sponde del Torrente Sermenza e dei due canali scolmatori laterali nel tratto tra il ponte di Via Roma e la confluenza nel Fiume Sesia, nell'ambito del progetto di 'Messa in sicurezza concentrico abitato dal rischio idraulico del Torrente Sermenza nel tratto terminale fino alla confluenza col Fiume Sesia.'.

Richiedente: Comune di Balmuccia (VC).

Premesso che:

- In data 22/06/2022 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al prot. n. 26345/A1820C, l'istanza del Comune di Balmuccia prot. n. 1342 datata 20/06/2022, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 finalizzata alla realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del concentrico abitato dal rischio idraulico del Torrente Sermenza nel tratto terminale fino alla confluenza col Fiume Sesia. In particolare i lavori risultano così ripartiti:
  - lungo l'asta principale del Torrente Sermenza, realizzazione di una scogliera in massi in sponda sinistra a protezione della fondazione dell'esistente muro in calcestruzzo, asportazione materiale litoide depositato a ridosso del manufatto anzidetto, riprofilatura del fondo alveo e delle sponde esistenti e riutilizzo del materiale in eccesso per imbottiture laterali e riempimento depressioni, sopralzo del muro spondale esistente in sponda destra a protezione del muro d'ala del ponte provinciale;
  - lungo il canale scolmatore principale: rimozione materiale litoide, riprofilatura dell'alveo e delle sponde;
  - lungo il canale scolmatore secondario, realizzazione scogliera in massi in sponda sinistra al piede del muro in calcestruzzo esistente e nuovo tratto a monte dell'attraversamento

della S.P. 299, asportazione materiale litoide in alveo e riprofilatura dell'alveo.

- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Dott. Geol. Massimo Gobbi, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Piemonte al n. 453 dell'A.P. Sez. A., ing. Rossana Appendino, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n. 7957 H e Dott. Ing. Mattasoglio Giovanni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vercelli al n. A 1182.
- L'Amministrazione Comunale di Balmuccia con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 15/06/2022 ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto redatto dai professionisti incaricati; pertanto non si è dato luogo alla pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza all'albo pretorio del Comune.
- In data 21/07/2022 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.
- A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali questo Ufficio, con nota prot. 37299/A1820C in data 05/09/2022, ha richiesto alcune integrazioni alla pratica.
- In data 28/10/2022, al prot. n. 46167/A1820C, è poi pervenuta a questo Settore la nota con cui il Comune comunicava l'invio a mezzo posta della documentazione integrativa a firma del professionista incaricato Dott. Ing. Mattasoglio Giovanni, poi pervenuta successivamente in data 17/11/2022.
- A seguito del sopralluogo e dell'esame di tutti gli atti progettuali la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta, sotto il profilo idraulico, urgente e necessaria al fine di ripristinare la capacità di deflusso delle sezioni del corso d'acqua principale e dei due canali scolmatori laterali ed evitare possibili esondazioni in occasione di eventuali eventi di piena, a salvaguardia della pubblica incolumità.
- Il materiale di risulta proveniente dalle operazioni di ripristino delle sezioni di deflusso verrà riutilizzato nell'ambito del medesimo progetto per colmare un avvallamento tra l'edificio del municipio e la S.P. 299 con il recupero di un'area a verde e per il recupero ambientale e la sistemazione paesaggistica dell'ex area di cava comunale in Località Dinelli e, pertanto, ai sensi della D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021, è possibile la cessione gratuita del materiale in via prioritaria allo stesso Comune di Balmuccia, prescindendo dal rilascio del formale provvedimento di concessione.
- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 'Disciplina del sistema dei controlli interni'.

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n.

112/1998";

- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. 'Gestione e promozione economica delle foreste';
- Regolamento forestale regionale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni";;
- D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021 'Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015.';
- parere della Provincia di Vercelli / Area Territorio - Risorse Idriche - Caccia e Pesca - Vigilanza Amministrativa - Trasporti / Servizio Caccia e Pesca - Ufficio Biodiversità prot. n. 19617 del 04/08/2022, pervenuta in data 05/08/2022 al prot. n. 34071/A1820C, in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- nota del Comune di Balmuccia prot. n. 2470 del 28/10/2022, pervenuta in data 28/10/2022 al prot. n. 46167/A1820C, in merito alla procedura di accatastamento al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico delle aree interessate dai lavori;

#### **DETERMINA**

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Balmuccia all'esecuzione di lavori di realizzazione di difese spondali in massi, asportazione di materiale litoide e riprofilature dell'alveo e delle sponde del Torrente Sermenza e dei due canali scolmatori laterali nel tratto tra il ponte di Via Roma e la confluenza nel Fiume Sesia, nell'ambito del progetto di 'Messa in sicurezza concentrico abitato dal rischio idraulico del Torrente Sermenza nel tratto terminale fino alla confluenza col Fiume Sesia , ai

sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere all'accatastamento al Demanio Pubblico dello Stato, ramo acque, delle aree private sulle quali verranno realizzate le opere in oggetto, comprese quelle del ramo scolmatore secondario che si origina, in sinistra idrografica, immediatamente a monte dell'attraversamento della S.P. 299;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i massi di cava delle scogliere dovranno avere volume non inferiore a 0,80 m<sup>3</sup> e dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità;
- tenuto conto che non sono ammesse in alcun caso restrizioni delle sezioni d'alveo rispetto alla loro configurazione attuale, i tratti di scogliera previsti dovranno essere posati verso l'esterno il più possibile in aderenza all'attuale profilo di sponda, in modo da non restringere in alcun modo le sezioni idrauliche attuali;
- l'estradosso del piede di fondazione delle scogliere dovrà attestarsi ad una profondità adeguata al di sotto della quota più depressa del fondo alveo post-intervento e, comunque, non inferiore a un metro; in generale le fondazioni delle scogliere dovranno essere ubicate e realizzate in modo da non essere raggiungibili dall'evoluzione morfologica del Torrente Sermenza e suoi canali scolmatori, sia in rapporto a possibili fenomeni di divagazione trasversale (erosioni di sponda, modificazioni del tracciato del *thalweg*), sia di innalzamento o abbassamento del fondo alveo;
- la zona di estrazione dovrà essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità; in particolare, su detto cartello, dovranno figurare gli estremi del provvedimento autorizzativo, la ragione sociale, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese dell'Amministrazione Comunale autorizzata la quale si obbliga altresì alla loro manutenzione anche nel tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'efficienza idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale estratto dovrà essere riutilizzato in via esclusiva nell'ambito dei lavori appaltati dal Comune di Balmuccia relativi al riempimento dell'avvallamento tra l'edificio del municipio e la S.P. 299 e per il recupero ambientale dell'ex area di cava in Località Dinelli e non potrà in nessun modo essere trattenuto dalla ditta esecutrice dei lavori o ceduto a terzi con finalità diverse da quella esplicitata;
- è fatto divieto assoluto di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando l'Amministrazione Comunale autorizzata l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico della stessa Amministrazione Comunale autorizzata l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- le operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "*Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010,*

*n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.*”, adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell’art. 37 bis;

- il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell’alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l’integrità delle sponde;
- durante l’esecuzione del taglio piante l’eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall’alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d’acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l’area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell’autorizzazione stessa, entro il **31/12/2024**, e limitatamente al periodo stabilito dalle vigenti Leggi in materia, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- l’Amministrazione Comunale autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la data di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l’Amministrazione Comunale autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante l’esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d’acqua denominato Torrente Sermenza;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo dell’Amministrazione Comunale autorizzata di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l’Amministrazione Comunale autorizzata è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d’opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l’Amministrazione Comunale autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell’alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese dell’Amministrazione Comunale autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato o si rendano incompatibili per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l’autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l’obbligo di tenere sollevata l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari

da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- l'Amministrazione Comunale autorizzata, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24/05/2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'Amministrazione Comunale autorizzata dovrà attenersi a quanto prescritto dalla Provincia di Vercelli; Area Territorio – Risorse Idriche – Caccia e Pesca – Vigilanza Amministrativa – Trasporti; Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Biodiversità nel parere prot. n. 19617 del 04/08/2022;
- l'Amministrazione Comunale autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore  
Milena Baldizzone

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato



AREA TERRITORIO-RISORSE IDRICHE-CACCIA E PESCA-VIGILANZA  
AMMINISTRATIVA-TRASPORTI  
Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Biodiversità

Vercelli, \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Risposta alla nota n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

*Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Biella-Vercelli  
[tecnico.regionale.bi\\_vc@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it)*

*e.p.c. al Comune di Balmuccia  
[balmuccia@cert.ruparpiemonte.it](mailto:balmuccia@cert.ruparpiemonte.it)*

**OGGETTO:** Messa in sicurezza concentrico abitato dal rischio idraulico del Torrente Sermenza nel tratto terminale fino alla confluenza col Fiume Sesia.  
Polizia idraulica N.O.I. n. 2893 – Richiedente: comune di Balmuccia.  
Parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i..

Con riferimento alla richiesta di parere, acquisita al protocollo dell'Ente al n.17589 del 11/07/2022, per l'intervento di cui in oggetto si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074/11, con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Dai dati rilevati dalle "Linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna ittica e l'esercizio della pesca in Provincia di Vercelli" (2014), il Torrente Sermenza ricade in tipologia Alpina caratterizzato dalla presenza di una popolazione ben strutturata di trota fario (*Salmo trutta* linea evolutiva Atlantica).

Oltre alla specie di cui sopra, dai censimenti effettuati nel 2014 per la redazione delle Linee guida sopracitate, sono state rilevate le presenze di specie inserite nell'allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43 CEE e considerate tra le specie a rischio di estinzione e nello specifico sono state censite, nelle zone più profonde, soggetti adulti di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e alcuni esemplari di temolo (*Thymallus thymallus*) in Comune di Balmuccia, mentre tra i ciprinidi sono presenti popolazioni di barbo canino (*Barbus meridionalis caninus*) e scazzone (*Cottus gobio*). Si ritiene pertanto che il tratto oggetto di intervento sia potenzialmente idoneo ad ospitare le popolazioni di specie di interesse comunitario di cui si conferma il repentino declino. Si sottolinea infatti che il temolo riferibile al ceppo padano è una specie in grave crisi demografica presente con pochi individui, ambito, un tempo, dai pescatori a mosca in virtù della sua eccezionale capacità di scelta degli insetti di cui cibarsi. Azioni di ripopolamento con temolini appartenenti ai ceppi locali contribuirebbe non solo alla tutela della biodiversità ma favorirebbe lo sviluppo turistico locale.

In relazione ai periodi riproduttivi della specie di cui sopra, i lavori dovrebbero essere eseguiti preferibilmente nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre, adottando tutte le precauzioni per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della D.G.R. 72-13725/10 e s.m.i., compatibilmente con le condizioni idrauliche del torrente Sermenza.

Ai sensi della normativa sopra citata, si richiamano gli accorgimenti da adottare nelle fasi di cantiere, fatte salve eventuali prescrizioni di altri organi di controllo:

- operare per quanto possibile “a secco” o nei periodi di asciutta o di magra e per tratti previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento;
- al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali sugli habitat e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo e anche successivamente, deve essere garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua, ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 27 dicembre 2021;
- garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisoriale (es. ture, savanelle);
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorpidimento delle acque ed evitare che il materiale in sospensione causi a carico di organismi macrobentonici di fondo e dell'ittiofauna un'azione di abrasione e di copertura degli apparati branchiali con compromissione dell'attività respiratoria;
- eseguire i lavori procedendo da valle verso monte;
- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
- prevedere le precauzioni necessarie per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere per evitare contaminazione di suolo e corsi idrici;
- predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica;
- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica e la reimmissione in altro sito idoneo effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi della D.G.P. 2569/07;
- Al termine dei lavori effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deposito temporaneo, delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità comprensivo delle coperture vegetali da eseguirsi in primavera e autunno con specie erbacee, arboree o arbustive adatte alle condizioni stazionali.

I dati di monitoraggio chimico-fisico e biologico nella stazione di campionamento sul torrente Sermenza indicano lo stato ottimale di qualità ecologica, si richiedono pertanto ulteriori interventi cautelari di ripristino ambientale a favore delle specie ittiche presenti:

- nelle opere di difesa longitudinale, prevedere l'utilizzo di massi irregolari in modo che gli interstizi sommersi siano utilizzati come rifugio dalla fauna ittica, mentre quelli nella parte emersa, quando sono colmati con terriccio, consentono

la colonizzazione delle piante che contribuiscono all'ombreggiamento dei siti di rifugio;

- limitare il taglio della vegetazione a quella infestante e per le specie arboree ed arbustive autoctone a quelle in precario equilibrio la cui caduta possa compromettere l'intervento in oggetto evitando la rimozione di ceppaie. Si fa presente che in caso di presenza di specie esotiche invasive dovranno essere adottate le misure previste dalle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174/2017);
- si richiede inoltre di prendere in considerazione la realizzazione di una zona umida all'interno della ZONA DI INTERVENTO CONFLUENZA per il recupero ambientale e sistemazione paesaggistica indicata in progetto o la sua realizzazione più a sud limitrofe alle sponde del Sesia

Si richiede di comunicare l'inizio e la conclusione dei lavori.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
(Dr. Piero Gaetano VANTAGGIATO)

